

Incontro a Roma con il Ministero della Solidarietà Sociale

Martedì 7 novembre nella Sala delle Conferenze di Palazzo Marino a Roma le associazioni che accolgono minori bielorussi hanno incontrato il Ministro della Solidarietà Sociale On. Paolo Ferrero, con la presenza del Sottosegretario di Stato On. Cristina De Luca, il Presidente del Comitato dei Minori Dott. Giuseppe Silveri, il dott. Adriano Benedetti del Ministero degli Affari Esteri (Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, Ufficio V).

Tra le tante associazioni presenti c'eravamo anche noi, nonostante fossimo appena rientrate dalla Bielorussia, ma era importante andare e possiamo dire di essere rimaste molto contente dall'impegno e grande umanità dimostrata dai rappresentanti delle istituzioni italiane.

Premessa: In Bielorussia le Autorità attendono la firma di un accordo intergovernativo sulle accoglienze, che garantisca in modo inderogabile il rientro dei bambini al termine del soggiorno, nel frattempo hanno posto dei limiti. L'accoglienza in Italia dei bambini di famiglia (che hanno cioè almeno un padre o madre naturale con patria potestà) può essere fatta presso famiglia previa presentazione di un documento di garanzia della famiglia ospitante con firma autenticata.

L'accoglienza dei bambini di istituto o sotto la tutela di persona che non sia un genitore, può essere fatta solo in forma collettiva, cioè presso una struttura e non presso singola famiglia.

Tali restrizioni non sono mai state comunicate in modo ufficiale al Comitato dei Minori, ma solo in via diretta o indiretta alle singole associazioni italiane.

I Rappresentanti Ministeriali hanno in fase di definizione la partenza, entro brevissimo tempo, di una delegazione tecnica governativa interministeriale per cercare di sbloccare l'attuale situazione, per fare chiarezza e per affrontare unitariamente il problema delle adozioni e dei viaggi di risanamento. Andranno rappresentanti tecnici del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero della Famiglia e del Ministero della Solidarietà Sociale, ma con chiaro mandato politico,

E' chiara l'urgenza della missione per consentire la realizzazione dei progetti di Natale ma soprattutto è chiara, e dichiarata **assolutamente inaccettabile** dai rappresentanti del ministero, la **discriminazione operata tra minori di famiglia e quelli di istituto o in tutela**, inoltre giudicata **non condivisibile l'eventualità di impedire l'ospitalità di tali bambini presso famiglia**.

Nel frattempo per il 2006 rimangono pienamente in vigore le attuali Linee Guida del COMIN, che regolano l'accoglienza da parte italiana, mentre per il 2007, attraverso una riflessione comune tra COMIN e associazioni, anche con incontri, si stabiliranno regole nuove condivisibili da tutti.

Particolare attenzione è stata data alla selezione e costante preparazione delle famiglie in funzione dell'accoglienza (essere volontari non improvvisati ma preparati) e l'impegno ulteriore e necessario da parte dei rappresentanti delle associazioni di assumersi una maggiore responsabilità, garanzia anche da offrire alla Bielorussia, inoltre è stato sottolineato il valore positivo delle accoglienze non solo come risanamento sanitario, ma anche come importante riferimento educativo e culturale.

Suggerita la creazione di una cooperazione allo sviluppo che nasce dal movimento delle accoglienze temporanee e l'importanza di maggiore comunicazione fattiva tra istituzioni ed associazioni e tra associazioni, una maggiore collaborazione costruttiva ed unitaria negli intenti.

In futuro ci saranno altri incontri tra associazioni e Ministero della Solidarietà Sociale, proprio nell'ottica di co-costruzione di progetti trasparenti e positivi.

Ora possiamo solo aspettare che le decisioni che verranno prese consentano a tutti i "nostri" ragazzi di tornare ad incontrarci in Italia.

Genova 9 novembre 2006



Associazione Genova per Chernobyl

Presidente Grazia Anselmi